

«Sponsor Reyer e affidamenti da Actv» Alilaguna denuncia il Gruppo 25 Aprile

Marco Gasparinetti (Terra e Acqua) citato a giudizio: «Vogliono metterci a tacere». Chiesto risarcimento da 150 mila euro

Eugenio Pendolini

Quello che doveva essere un gioco satirico, con tanto di mazzo di carte dalla A alla Z sulle possibili “confusioni d’interesse” del sindaco Brugnaro, finisce a carte bollate. Ed è proprio la prima lettera del mazzo, la A di Alilaguna, ad aver citato in giudizio con una richiesta in sede civile (e non penale) di risarcimento dei danni da diffamazione pari a 150 mila euro il consigliere di opposizione Marco Gasparinetti (Terra e Acqua) in qualità di direttore responsabile del blog “gruppo25aprile.org”. Nel mirino di Alilaguna e del presidente Fabio Sacco - che ieri, contattato, ha preferito non commentare la vicenda - è finito un articolo datato 18 ottobre 2021 quando cioè fu presentato un dossier realizzato dal gruppo di opposizione dal titolo “Scarseando a Venezia”, in chiaro riferimento alle dichiarazioni rila-

sciate dallo stesso sindaco Brugnaro subito dopo la rielezione, nel settembre 2020, quando attaccò i residenti in centro storico per “magnar e scarseare” (e cioè mangiare e mettere soldi in tasca) grazie al turismo. La contestazione, spiega Gasparinetti, si riferisce più nello specifico alla sintesi contenuta in una delle carte di questo immaginario gioco di carte in cui, testualmente, alla voce “A come Alilaguna” si legge: «Sponsor della Reyer (proprietà del Sindaco), convention aziendali alla Misericordia (gestita da un’azienda del Sindaco), stagionali assunti tramite Umama (fulcro dell’impero economico del Sindaco) risultato: affidamenti diretti per il trasporto pubblico locale, azzeramento canoni dei pontili per taxi e lanciioni granturismo, espansione dell’impero Alilaguna». Tutt’oggi, aprendo il sito, si leggono le seguenti parole: «Per evitare

azioni temerarie oltre che infondate, a Fabio Sacco sommessamente consiglieremmo di avvalersi prima del diritto di replica, che gli spetta come a chiunque altro e che troverà spazio su questa stessa pagina e con pari risalto, se vorrà farne uso»

«Ci viene contestato il nesso tra i denari che entrano nelle casse del sindaco tramite il blind trust e gli affidamenti diretti ottenuti da Alilaguna», spiega Gasparinetti nel corso di una conferenza stampa convocata nella sede di Italia Nostra in campiello Riccardo Salvatico. Il consigliere di opposizione parla senza mezze misure di una «denuncia temeraria»: «L’obiettivo non sono i 150 mila euro ma che noi ce ne stiamo zitti e buoni», attacca il consigliere in veste di attivista e direttore del blog, «siamo qui a difendere un principio cardine della democrazia, che è quello di esercitare il diritto di critica, tanto più a Ve-

nezia la cui storia è testimonianza di un sistema funzionante di pesi e contrappesi. Nella citazione viene riportata la percentuale di stagionali assunti con Umama, l’8% del totale compresi i contratti a tempo indeterminato, il che ci fa pensare che sia il 100% dei contratti a tempo determinato. L’inconveniente sono le spese legali, ci servirà un pool di avvocati visto che Alilaguna si è rivolta allo studio Origoni Grippo Cappelli & Partner». Lo stesso studio che, come si legge online, ha «assistito il Comune di Venezia nella redazione del regolamento comunale che disciplina il contributo d’accesso». —

Nuova Venezia 7 maggio 2022 p.18



In alto, un battello di Alilaguna. A destra, la carta da gioco realizzata dal Gruppo 25 Aprile finita al centro della vicenda giudiziaria